



VIA SALEMI, 241
C/da San Silvestro • Marsala

ORARI:
LUN/SAB 8.30 • 14.00 / 16.30 • 21.00
DOM 8.30 • 13.30

Dal 2003 il quotidiano di Marsala e Petrosino

11 VENERDÌ
GENNAIO 2019

ESCE DAL MARTEDÌ AL SABATO
ANNO XVII N. 4 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

Publicato da Tatzebao S.r.l. - Via C. Isgrò, 6 Marsala (TP) - TEL.0923.1964091 - E-Mail: redazione@marsalace.it - Iscritto al registro dei giornali presso il Tribunale di Marsala Nr 136-3/2003 - Direttore responsabile: Vincenzo Figlioli - Condirettore: Gaspare De Blasi - Grafica: Marcello D'Acquisto



MARSALA RICICLA srl
Riciclaggio Rifiuti Inerti

Via Salemi - C/da Amabilina, 735 • Marsala (TP)
Tel. 0923 722107 • marsalariciclasrl@libero.it

DEMOLIZIONI • SCAVI



Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé



BricoTerm
Tutto quello che ti serve

IMT620 Saliscendi "Ischia" METAFORM **13,90**

IMT841 Saliscendi "Palinuro" METAFORM **19,50**

IMAM335W Saliscendi "PW35" MAMOLI **33,50**

VALIDITÀ FINO AL 31 GENNAIO 2019

TRAPANI MARSALA MAZARA PETROSINO

IL CORSOIVO

di Claudia Marchetti

L'ipocrisia del mai

Il Festival di Sanremo è delizia e dolori degli italiani. Anche specchio, per la verità. Dal 1951 ad oggi la musica è cambiata, l'approccio e la fruizione del mezzo è cambiato. I dischi di platino si vincono con qualche migliaio di copie, lo streaming compara l'artista trap al cantautore indipendente che fa fatica ad emergere, c'è sempre poco spazio per la musica in tv e solo il Vinile sta risvegliando il vecchio torpore ancora di nicchia. Parlare di musica il giorno del ventennale dalla morte di Fabrizio De André peraltro, credo non sia casuale. Lui anarchico fino al midollo, cantava le "anime salve". Chissà quante ancora ne avrebbe avute da salvare De André, a rime popolari e ballate. E chissà quante "ipocrisie del mai" da condannare, quanti "amici fragili" da bacchettare. Oggi penso che ne avrebbe avute tante di cose da dire. Anni fa, intervistato da Enzo Biagi, De André definì il Festival di Sanremo - che aveva frequentato dietro le quinte accompagnando la moglie Dori Ghezzi -, che se fosse stato attrezzato per una "gara di uogle" avrebbe partecipato. Ma lui esprimeva sentimenti, e non era quello il palco adatto. Probabilmente non è nemmeno la kermesse giusta per esprimersi su politica italiana ed internazionale, perché credo che è di musica che si deve parlare a Sanremo, una volta e buona. Di musica di qualità, preferibilmente. Non sempre ci si riesce, certo. Incalzato dai giornalisti, il direttore artistico e conduttore del Festival che prenderà il via il 5 febbraio, ha detto la sua, sul caso della nave bloccata al largo di Malta, sul tema dell'immigrazione per come affrontato in maniera sconsiderata dalla Lega. "L'Italia si è incattivita ed io mi sento sconfitto" ha affermato Baglioni, lui che è un po' figlio di Lampedusa, dove per anni ha organizzato il grande evento musicale O' Scìa. E ciò non è piaciuto al direttore Rai e a Salvini, ovviamente. Polemiche che non fanno altro, però, che attirare il pubblico verso la visione del Festival della Canzone Italiana. Ciò fa gola anche ai vari programmi e talk show che da qui alla fine del Festival, parleranno giorno dopo giorno di Baglioni & compagni. Non dico che la politica debba restare fuori da una kermesse come questa. [...]

...continua in seconda

MARSALA/1 E scrive a Musumeci per invitarlo a ricorrere al giudizio della Corte Costituzionale

Alberto Di Girolamo: "Sono contro il decreto sulla sicurezza, ma lo devo fare rispettare"

Nelle polemiche politiche che hanno caratterizzato il dibattito nel Paese sul decreto sicurezza, i partiti, ma soprattutto i sindaci, hanno preso posizioni che vanno da quelle estreme del sindaco di Palermo Leoluca Orlando, passando per quello di Napoli Luigi De Magistris che si sono detti pronti ad innescare una specie di disobbedienza civile per permettere agli extracomunitari di avere accesso ad un documento di residenza cosa che di fatto la nuova legge proibisce, fino ad arrivare nella nostra città.



A Marsala, su iniziativa del Consigliere comunale Daniele Nucio, è stato diffuso un documento, sottoscritto da altri due componenti di Sala delle Lapidi, Linda Licari e Luana Alagna, oltre che da diverse decine di semplici cittadini, in cui si invita il sindaco "...a lanciare un forte messaggio contro le politiche criminogene del governo, e di sospendere l'attuazione del cosiddetto "Decreto Salvini". Avevamo già riportato all'interno di un ragionamento amministrativo più complesso il pensiero del sindaco. Ora Alberto Di Girolamo attraverso la sua pagina Facebook scrive: "Mi sembra importante in queste ore di dibattiti, polemiche, opinioni controverse e in cui il ruolo dei sindaci viene da più parti richiamato ad intervenire su una questione di scottante attualità qual è quella

legata al Decreto Sicurezza, ribadire il mio pensiero e la mia posizione". Il sindaco ribadisce di non condividere nel merito il provvedimento governativo tuttavia, "...da primo cittadino pur non condividendo il provvedimento ritengo doveroso rispettare l'applicazione della legge, questa come tutte le altre, dal momento che nessuna Istituzione può mancare ai propri doveri senza che tutta l'architettura democratica ne venga inficiata. In una democrazia nessuno può arrogarsi il diritto di non rispettare le leggi dello Stato, anche quando queste non vengono condivise e addirittura considerate inaccettabili. In particolare un sindaco, a mio parere, ha il dovere di rispettarle ed applicarle". Alberto Di Girolamo, che è anche esponente del partito democratico, traccia invece un

altro percorso. "Un sindaco può invece e deve impegnarsi affinché la legge venga modificata, e per tale motivo ritengo che il ricorso alla Corte Costituzionale sia l'unica via per provare a ribellarsi ad una legge iniqua che rischia di mettere sulla strada decine di migliaia di persone aumentando l'illegalità e tutto ciò che ne consegue". Nel suo ragionamento non manca di entrare nel merito della legge. "Il Decreto Sicurezza è un provvedimento che può risultare autolesionista perché crea tanti irregolari in più aumentando il conflitto sociale sulla pelle di persone che si ritroveranno senza documenti, senza protezione umanitaria e che per sopravvivere saranno costrette a lavorare in nero, rischiando di entrare in contatto con la microcriminalità o con la prostituzione. Ritengo che legalizzare le persone aiuti la sicurezza, persino l'economia, e la convivenza civile. Questo Decreto, frutto di un clima di paura e di intolleranza, può essere impugnato con un percorso diverso che confluisca in un ricorso alla Corte Costituzionale, e per tale motivo invierò una nota al presidente della Regione Siciliana - terra da sempre simbolo di accoglienza e che ben conosce il dramma dell'emigrazione - affinché anche la nostra regione faccia ricorso alla Corte Costituzionale in sintonia con altre regioni italiane". [gaspare de blasi]

MARSALA/2 Avviata nel 2010 è stata portata a termine

Lungomare colmata, si finanzia la riqualificazione

Si porrà fine ad un contesto ambientale attualmente in stato di degrado, recuperando parte della costa che conduce ai lidi. Un progetto che inciderà fortemente sull'aspetto urbanistico del territorio, facendo riscoprire la bellezza paesaggistica di quei luoghi. Si chiude, positivamente, il lungo iter burocratico anche di questa opera pubblica". È quanto afferma il sindaco Alberto Di Girolamo, cui è stato notificato il Decreto regionale che assegna al Comune di Marsala un finanziamento di oltre 1 milione e 200 mila euro per la "Riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'area di colmata, waterfront, adiacente al Porto di Marsala" (1° stralcio). L'area interessata è di quasi 12 mila mq, estendendosi dal tratto del lungomare subito dopo il Porticciolo turistico fino ad arrivare a quello immediatamente precedente la zona dei frangiflutti. All'avvio dell'opera - nel 2010, Amministrazione Carini, l'incarico per la progettazione definitiva - ha fatto poi seguito la redazione del 1° stralcio funzionale. Ma è nel 2015, con la sindacatura Di Girolamo, che si giunge all'approvazione del progetto esecutivo, quello che ora - dopo una lunga procedura di verifica e validazione - ha ottenuto il finanziamento dalla Regione. Dalla relazione tecnica del progettista incaricato, Pietro Di Maria, si evince che le opere previste riguardano due aspetti. Il primo è quello della messa in sicurezza della sede viaria, attualmente soggetta a smottamenti e cedimenti a causa delle forti mareggiate, con gravi ripercussioni sul fronte della viabilità e della sicurezza dei cittadini. I lavori, pertanto, consistono nella realizzazione di una scogliera-mantellata di protezione. L'altro intervento programmato è il restauro degli antichi moli "Florio" e "Ingham", antistanti gli omonimi bagli. Entrambi versano in pessimo stato di conservazione, con una manutenzione completamente assente negli anni. Il progetto interverrà sia per proteggere che rendere fruibili i moli, nonché per valorizzarli tenuto conto del loro legame alla storia antica della città di Marsala. A tal fine, come richiesto dalla stessa Soprintendenza del Mare, l'Amministrazione comunale ha previsto le somme per effettuare prospezioni archeologiche e saggi subacquei in tutta l'area oggetto dei lavori. Il prossimo passo, ora, sarà l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, il cui importo a base asta di quasi 900 mila euro.

PASTICCERIA · GELATERIA
SPECIALITÀ CANNOLI, GENOVESI, CASSATA SICILIANA
GELATO ARTIGIANALE, PASTE DI MANDORLA



Dolce Tentazione

Via G. Anca. Omodei, 3 · C.so Calatafimi, 10 · C.da Terrenove Bambina, 81
Marsala (TP) · Servizio a domicilio Tel. 0923 714037

CONTINUA DALLA PRIMA - IL CORSIVO

[L'ipocrisia del mai] - La politica è in ogni aspetto della vita quotidiana. Una canzone può avere una tematica socio-politica ad esempio. Di comici che sono entrati in polemica dura con i governi che si sono avvicendati, ce ne sono stati diversi. Ma dobbiamo avere coscienza di tutto questo. Sono contraria a chi afferma "Guardo Sanremo perché Baglioni è stato coraggioso" a prendere una posizione sul caso migranti. Evidentemente si sono persi i fischi, le polemiche, che gli scorsi anni si sono verificati con Crozza in pri-

mis. Evidentemente stavano guardando Rai 2, o Mediaset, o leggevano un libro, o erano impegnati su Facebook a scrivere: "W il Controfestival". O magari sono gli stessi che dicevano fino a due giorni: "Baglioni, blah fa solo canzonette". Guardate Sanremo perché vi piace la musica, lo spettacolo, criticatelo pure, non guardatelo affatto... ma le "ipocrisie del mai" per favore no. Che De André vuole essere ricordato in pace. Non domani, ma oggi sarà un giorno lungo e senza parole...

Legambiente, oggi un incontro sullo Stagnone

A Marsala conferenza stampa che sarà tenuta dal direttore nazionale di Legambiente Giorgio Zampetti e dal Circolo locale, sui temi della salvaguardia dello Stagnone. L'appuntamento è per oggi alle ore 12 allo Stagnone, nei locali di Mammacaura.

Lavori idrici, semafori mobili in via Mazara

A decorrere da questa settimana, e per circa due mesi, il transito veicolare lungo un tratto della via Mazara sarà regolato da impianti semaforici mobili. Lo dispone un provvedimento della Polizia Municipale di Marsala, tenuto conto dei lavori di sostituzione della rete idrica che interessano il tratto che dalla Villa Araba (Caserma dei Carabinieri) giunge fino all'incrocio con via Lipari.

Incontro Asp-Nursid, tutti i problemi irrisolti

Mobilità del personale, buoni pasto, potenziamento organico: sono alcuni dei temi sollevati dal Nursind Trapani nel corso dell'incontro che si è tenuto ieri tra i sindacati e il nuovo manager dell'Asp, Fabio Damiani. Il Nursind, sindacato delle professioni infermieristiche guidato a Trapani da Salvo Calamia, ha apprezzato i buoni propositi del direttore e ha sollevato tutta una serie di questioni irrisolte. Intanto la carenza di personale: uno studio nazionale rivela che meno infermieri sono in servizio per ciascun paziente maggiore è il rischio di complicazioni. Si è discusso anche dell'ospedale di Alcamo e dei 22 milioni già a disposizione. "Dunque ci sono tutte le condizioni - dice Calamia - perché l'iniziativa subisca un'accelerata". Ci sono poi i problemi relativi alla mobilità: su quella interna il Nursind ha sollevato dubbi su alcuni trasferimenti ritenuti "sospetti" perché "in contrasto con il regolamento aziendale e con gli accordi sindacali siglati". Sulla mobilità esterna, invece, il Nursind ha ribadito la sua contrarietà al bando che prevede l'assegnazione di 30 punti su 40 tramite colloquio con la commissione. Altro capitolo quello relativo al contratto, con l'erogazione dei buoni pasto al personale turnista delle h24, e il riconoscimento delle fasce economiche al personale ancora in attesa (circa 800 dipendenti). "Siamo consapevoli che il nuovo direttore si sia appena insediato - spiega infine Calamia - ma le problematiche sono tante e chiediamo il suo intervento per iniziare da subito a risolverle".

AEROPORTO Uil Trasporti: "Lunedì il Presidente Airgest ha convocato i sindacati per parlare del personale"

Tranchida organizza una riunione coi sindaci della Provincia

“Terra bellissima, sedotta ma abbandonata, stiamo sprofondando #iononcisto.” E' questo quanto dichiarato in una nota stampa dal sindaco di Trapani Giacomo Tranchida che ha anche confermato di avere indetto una riunione alla quale ha invitato tutti i sindaci dei Comuni della provincia di Trapani, per lunedì prossimo alle 17.00 a Palazzo D'Alì. Lo scopo dell' incontro secondo le intenzioni del sindaco del capoluogo servirà per fare "... il punto su Birgi/aeroporto che continua a non volare e sulla grave condizione istituti scolastici provinciali che dal 2019 dovrebbe obbligare oltre 4500 studenti a fare i doppi turni. Non mi abituerò mai ad estendere l' "annacamento" post Settimana Santa, atteso che rischiamo di veder morire il territorio e le speranze di riscatto. Roma guarda altrove e Palermo è distante? Sono i Comuni e i sindaci che ogni giorno debbono rispondere alle più disparate domande che vengono dagli imprenditori quanto dagli studenti ..io ed altri non intendiamo girarci dall'altra parte per

quieto vivere o per tutelare partiti lontani dal "mio" ... il territorio e dalle città che vogliamo ... prima di tutto". Ad intervenire sull'aeroporto trapanese, anche la Uil Trasporti, per il tramite del suo segretario generale, Giuseppe Tumbarello. Il tema, le ricadute sull'economia del territorio e il personale aeroportuale. "Sono troppe le incertezze sul futuro dello scalo aeroportuale trapanese e nonostante le varie ipotesi prospettate per il suo rilancio, le settimane si susseguono, una dopo l'altra, ma nulla sembra muoversi. Questo è un tema troppo importante per il futuro e l'economia dell'intero territorio - aggiunge - per cui non possiamo permetterci di tralasciarlo nemmeno per un giorno. Il Presidente dell'Airgest SpA Paolo Angius ha convocato le organizzazioni sindacali di categoria per lunedì prossimo, 14 gennaio, per parlare di organizzazione del personale. Tuttavia sarebbe necessario fare un ulteriore passo avanti, dedicando uno spazio specifico al destino di Birgi, alle ipotesi di accorpamento, alle notizie poco chiare di interessamento di



compagnie aeree, alla nomina del direttore generale Airgest. Sicuro di un pronto riscontro da parte della società Airgest - conclude Tumbarello - auspico ancora una volta che ognuno degli attori coinvolti nella questione Birgi possa impegnarsi al massimo per il bene di questa Provincia".

SANITÀ I Commissari in carica assumono la nuova qualifica. La soddisfazione di Stefano Pellegrino

Asp Trapani, Fabio Damiani è stato nominato manager



I commissari delle Asp siciliane nominati qualche settimana fa sono diventati a tutti gli effetti i manager delle aziende sanitarie. Le nomine hanno ricevuto l'avallo dalla commissione Affari Istituzionali, presieduta dal deputato marsalese Stefano Pellegrino. Per i nuovi manager hanno votato i parlamentari che sostengono la maggioranza del governo guidato dal presidente Nello Musumeci. Contrari i deputati grillini, astenuti quelli del Pd, Antonello Cracolici e il capogruppo Peppino Lupo e astensione anche per Claudio Fava. Sia per i dem che per il parlamentare de i Cento Passi, ci sono delle motivazioni di inconferibilità dell'incarico ai nomi avallati dalla commissione. I dirigenti adesso si insedieranno nelle rispettive Asp di riferimento. Il nuovo manager dell'Asp 9 di Trapani è quindi

l'attuale commissario Fabio Damiani. Soddisfazione ha espresso l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza che parla di "...un percorso sereno che ha portato alla individuazione dei nomi, in totale 15 manager, e con altrettanta responsabilità si procederà nella individuazione di quelli dei Policlinici". Razza ha anche assicurato che a breve verrà emesso il decreto per adottare la nuova Rete Ospedaliera. "Le nomine approvate spianano la strada verso un percorso più trasparente e lineare, dettato da procedure concorsuali, che premiano la competenza e la professionalità - ha detto Stefano Pellegrino -. Ringrazio i membri della Commissione perché con un atto di buon senso e responsabilità, hanno permesso di avviare un processo di riforma di un settore cruciale come quello sanitario".

RICORRENZE Al via con un evento al Teatro Comunale "Sollima" il 24 gennaio

Marsala non dimentica, iniziative ricordano la Giornata della Shoah

L'Amministrazione comunale di Marsala celebra la Giornata della Memoria con uno spettacolo al Teatro Comunale "E. Sollima" che si terrà il 24 gennaio, ore 21, che racconta la Shoah. "Conservare la memoria storica di un periodo così drammatico per l'intera Europa rientra tra i compiti delle Istituzioni - afferma l'assessore Clara Ruggieri -. La rappresentazione ha questa finalità e, oltretutto, coinvolge gli attori che hanno partecipato ad un percorso formativo finalizzato alla realizzazione di questo in-

teressante lavoro". "Lo Spazio vuoto della Memoria" è stato proposto da Massimo Graffeo che ne è anche il regista. Lo stesso ha selezionato gli attori che, al termine del laboratorio teatrale dedicato all'evento, porteranno in scena lo spettacolo: Cinzia Bochicco, Giulia Casano, Marilena Li Mandri, Fausto Patti, Ivana Pigato e Tommaso Rallo. Lo spettacolo serale, con ingresso gratuito, sarà preceduto da due matinee riservate alle scuole.



Jewellery **COMPRO ORO**
ATTREZZATURE PER ORAFI
Tel. 0923.1782146 • Email: metal.global_2018@libero.it
C.so Gramsci, 57 • MARSALA

Meg

dimmi JEWELS

RIVENDITORE UFFICIALE SAPRATI E DIMMI MILANO

Terranova S.r.l.

PRODOTTI PER VIGNETI
Pali zincati • Tendoni • Accessori

SISTEMI DI SERRICOLTURA
Serre • Avanserre
Bancali • Archi leggeri

SISTEMI DI RECINZIONE
Reti zincate • Pali di recinzione

C.da San Silvestro N° 457/c • Marsala (TP)
Tel: +39 0923 990606 - 990014 • Fax: +39 0923 990786
E-mail: info@terranovalsr.net • www.terranovalsr.net

MUSICA *Intervista esclusiva con gli ex Pooh: "Ognuno ha fatto bene a trovare la propria dimensione"*

Il Teatro Impero nostalgico per Facchinetti e Fogli, "fratelloni" che si emozionano ad ogni concerto

Un gran concerto quello che è andato in scena mercoledì sera al Teatro Impero di Marsala. Perché l'esperienza di calcare un palco, di darsi al pubblico da ben 53 anni esatti, la voglia di regalare ancora la propria musica è tanta in Roby Facchinetti e Riccardo Fogli. E il pubblico li ha accolti con applausi continui, senza risparmiarsi neanche per i bravissimi musicisti e l'incredibile voce di Valeria Caponnetto Delleani. La scaletta - che ha preso il via con "Storie di tutti i giorni" che valse a Fogli la vittoria al Festival di Sanremo del 1982 - ha, a grandi linee, catturato i momenti salienti dei Pooh, da "Basta un Amico" a "Alessandra" fino a "Uomini Soli", senza dimenticare l'intramontabile "Piccola Katy". La voce di Facchinetti è inconfondibile ma contenuta vista la mole di date dell'Insieme Tour, mentre il timbro vocale di Fogli, sempre maturo e caldo, sembra leggere le pagine delle nostre vite. Dietro le quinte li abbiamo incontrati, eccitati, sempre in movimento, stupiti di tutto ma dei veri gentiluomini. Tra un'intervista ed una foto, l'uno chiama l'altro "fratellone", si cercano a distanza di anni, di lontananze, di mancanze. Ma a riprova che molte cose sono state vinte, superate. **Parlateci del progetto "Insieme" che vi ha riunito dopo ben 40 anni. Non sono pochi.** Roby: Il progetto è partito due anni fa dopo la reunion dei Pooh per il piacere e la gioia di realizzare qualcosa insieme. Abbiamo fatto un cd, un Festival di Sanremo, una tournée estiva seguita da un tour teatrale che proseguirà con le tappe di Verona e Bergamo. Poi concluderemo in Canada il 19 e 20 gennaio. Un bel viaggio con Riccardo. Riccardo: Stare col fratellone per me è emozionante ogni sera. Il fatto di cantare le canzoni di Valerio (Negrini, paroliere storico dei Pooh, n. d. r.) e di Roby, interpretare anche "Storie di tutti i giorni" era impensabile qualche anno fa. Questa contaminazione ci ha portato una grande gioia... che finirà, la parcheggeremo, poi chissà tra qualche anno". **Come è stato ritrovarvi per condividere questo percorso insieme?** Roby: Ci siamo ritrovati

professionalmente, umanamente non ci siamo mai persi. Ci sentivamo a telefono, ci si incrociava. Però ritrovare il rapporto iniziato dal '66 con la bellissima formazione e durato 7 anni, è stato bellissimo. Nascivano migliaia di gruppi allora, ma noi ce l'abbiamo fatta, grazie a successi come "Tanta voglia di lei", "Pensiero"... Riccardo: ... e di "Piccola Katy" che è stata un pò dimenticata dai Pooh col tempo, perchè da "Parsifal" in poi si sono indirizzati verso il prog. Ma sono molto legato a questa canzone perchè io e Roby ci ricordiamo gli anni difficili prima del brano, in cui non c'erano soldi per partire e fare i concerti. Dopo abbiamo avuto più credibilità, traghettandoci verso la fase 2 dei Pooh. Roby: mettere su un gruppo era costoso, gli strumenti costavano. Non c'erano soldi e bisognava inventarsi giorno dopo giorno. Per "Piccola Katy" c'è affetto perchè c'ha salvati. Riccardo: ... ci ha permesso di pagare anche il primo mutuo, la prima fase di cambiali e di lavorare seriamente al lungo progetto con il produttore Giancarlo Lucariello, non andare in giro e dedicarci serenamente al disco. **A questo punto della vostra carriera, vi state togliendo qualche "sassolino dalla scarpa", musicalmente parlando?** Roby: beh no... il musicista non ha un'età in cui va in pensione come uno che lavora in banca, o un vigile o un pompiere. Il musicista lo può fare fino a quando ama il suo lavoro e fino a quando c'è la fantasia, che è il pane per il musicista creativo, per uno che vuole fare musica. Progetti come "Insieme" sono la nostra forza. Senza fantasia muori, non hai più nulla da dire e allora sì, in questo caso bisogna pensare di appendere il pantagramma al chiodo. **Voi conoscete bene il mondo della musica, dall'alto della vostra esperienza. Come giudicate lo "stato" della musica, oggi?** Riccardo: ogni età ha la sua musica. Quando andavamo in giro coi capelli lunghi e le pellicce di visone, qualcuno tentava di investirci con la macchina perchè, al di là dell'innovazione estetica, avevamo un gusto musicale diverso dai nostri genitori che comunque ci



amavano e ci sopportavano. Per cui l'idea di accusare qualcuno per la musica che fa, non ce la sentiamo. Mio figlio in 200 km di viaggio in auto, mi fa sentire 20/30 artisti italiani rap, trap, ecc., ed ognuno di loro ha il suo perchè. Mio figlio mi spiega di ognuno le caratteristiche, che cosa dicono, da quale scuola provengono. Certo, ci auguriamo che escano i nuovi Beatles che ci assomiglino un pò di più ma condannare qualcuno per una musica diversa dalla nostra no, mai. **Degli altri componenti dei Pooh che hanno intrapreso strade parallele, cosa ne pensate?** Roby: ognuno di noi vuole continuare a fare il musicista e cerca di trovare una nuova dimensione, un nuovo modo di esprimersi ed è assolutamente giusto. Noi per 50 anni abbiamo dovuto rispettare le opinioni di tutti e di farne una. Adesso che siamo liberi, ognuno può fare quello che si sente di fare, cercando una strada che lo faccia stare bene, felice di quello che fa, che è la cosa più importante. [claudia marchetti]

RUBRICHE *M'ASSETTU FORA A LU LUSTRU DI LA LUNA*

U Picuraru che raccontava leggende!

Leggende e altre storie si perdono nella notte dei tempi. L'uomo da sempre è alla ricerca di un qualcosa di misterioso per giustificare la propria esistenza terrena, per indirizzare i propri comportamenti. Forse per questo le leggende del passato appassionano ed educano un'umanità sempre più alla ricerca di certezze. E' per questo che, in un questo nostro mondo tecnologico, si sente, a volte ancor più, il bisogno delle leggende. Il loro significato (educativo) credo sia duplice: -insegna da una parte il giusto comportamento da tenere secondo le regole della società e -trasmettendo maggiori certezze all'uomo. E' interessante cercare di capire come nascano le leggende e come da una semplice voce, si propagano e, magari con il passaparola, si arricchiscono di particolari. Ma perché vengano credute devono destare emozioni, devono stupire. Ed ecco! dove si ferma la storia, arriva la leggenda che chiarisce, solleva l'uomo dalle ansie, dalle preoccupazioni. Questa leggenda che sto per "cuntari" ai miei Cari Lettori...proviene dal un'altra parte di Sicilia e più specificatamente dai Peloritani e, credo rispecchi il "prologo" al mio pezzo di oggi. La raccontavano ai ragazzini (con altre storie) durante le "camminate scolastiche" sui monti del "Moalio", durante una delle visite ad uno

dei tanti pastori ed al mondo della pastorizia...Sintemu! - "Quando San Giorgio, vescovo, giunse nel territorio di Ali Superiore, era accompagnato nel suo viaggio da un frate il quale, appena vide che gli abitanti del paese erano venuti, numerosi, incontro all'alto Prelato, si allontanò verso il monte tra gli Alberi (Ciliegi e Castagni)...per riposarsi... Poiché pioveva a dirotto, il frate si riparò in una grotta, sulla strada dell'alto Monte Scuderi, scelse un grazioso giaciglio e si addormentò. Nella zona si trovava un pastore del luogo che pascolava il suo gregge in compagnia del figlio. Questo si esercitava nella mira con la fionda, da lui stesso costruita, puntando sempre su bersagli diversi. "Dove miro adesso?", chiese al padre. "Mira verso l'imboccatura della grotta", rispose il pastore che aveva visto il frate seduto là davanti. Il figlio puntò e colpì nel segno il frate che si era alzato da poco, il quale stramazza a terra morto! Tempo dopo, passando con le pecore davanti alla grotta, il ragazzo udì una voce che diceva: "SINTENZA...SINTENZA...". Si guardò intorno, ma non vide nessuno. Pensò di aver sognato ad occhi aperti e proseguì il suo cammino. L'indomani, passando davanti alla grotta, udì nuovamente la voce che ripeteva: "SINTENZA... SINTENZA...". Questa volta il ragazzo ebbe

un po' di paura. La voce l'aveva udita in modo distinto, pareva provenire dalla grotta. Non ebbe il coraggio di entrare e se ne tornò spaventatissimo all'ovile. Ne parlò col padre e il giorno dopo andarono insieme a perlustrare la grotta, ma questa appariva piena di sterpaglie mai toccate, disabitata da anni e vi regnava un silenzio di tomba. Dopo aver riflettuto a lungo, il padre si convinse che la grotta doveva essere abitata da spiriti o da qualche diavolo. Aveva sentito dire che spesso costoro stavano a guardia di antichi tesori. Era diceria di popolo che alcune voci potevano essere il richiamo che sentivano soltanto le persone elette; perciò disse al figlio: "Domani vai ancora davanti alla grotta e se senti dire SINTENZA, domanda: "e di che cosa?". Quando il ragazzo ripassò col gregge davanti alla grotta del frate, udì ancora la voce misteriosa, si fece coraggio e domandò: "e di chi c'è?". "...al Tribunale di Messina!", si sentì rispondere. Qualche mese dopo padre e figlio, essendo stati citati come testimoni per un processo, si diressero a Messina. Dopo un paio di giorni di cammino, stanchi e affamati si fermarono presso l'ovile di un pastore loro amico e lo trovarono morto. Era stato ammazzato qualche giorno prima. Si accostarono al gregge incustodito e presero due agnelli da arrostiti lungo il percorso. Perché non facessero troppo peso, tagliarono loro la testa e li misero nella bisaccia di pelo di capra, poi

ripresero la via per Messina. Lungo la strada incontrarono i "gendarmi" che cercavano un gregge rubato. Notando la bisaccia insanguinata vollero vedere cosa c'era dentro e vi trovarono la testa di un frate. Accusati di aver commesso il delitto furono condotti in prigione. Quando si fece il processo furono condannati alla forca e la sentenza venne eseguita nella piazza antistante...via Tommaso Cannizzaro". La giustizia arriva sempre ed improvvisa...concludeva u Picuraru (narratore)! "Oggi, perché legate al quotidiano, forse, le leggende sono di carattere diverso, ma si arricchiscono, anche qui, di folklore popolare o di mistero... pur sempre legate ad un filo sottile con quelle antiche che, allora, trovarono tanta popolarità: era il tempo del Medioevo, dei Templari, di re Artù, delle gesta di Orlando! - Ma il fine educativo è sempre lo stesso! è così o non è così?"

Tempu di lu Picuraru

raccolta Lenzo - Nunziato Mandanici (Me) epoca '900

C'eranu scocchi, mula, pecuri e ghimenticu retini, vardedda e autri amamentitutti ntriciati grazzi a lu curdarue poi mbaritati da lu vardiddarue c'era u vutaru chi faccia lu vuttipi mettici u mustu dopu la vinnignae quannu o parmentu si uncinanu tuttisi riscurria di vinu, furmentu e di gramigna era lu tempu ca u picuraru pasciaie dopu a munciata lu latti vinniaie cu chiddu supeccu chi faccia a quagghiatafacennu ricotta, tumazzu e... lacciata

a cura di Franco Gambino

www.milazzoimmobiliare.it

MILAZZO IMMOBILIARE

Devì **VENDERE** o **ACQUISTARE CASA?** offerte esclusive

Affidati a Noi...

chiama il ☎ **338 8668629**

VENDITE - AFFITTI - STIME TERRENI AGRICOLI

Via Pascasino n°45 Tel.0923 363472 MARSALA

Domenica pellegrinaggio alla Madonna della Cava



L'Azione Cattolica Nazionale, di concerto con quella diocesana, ha scelto il Santuario della Madonna della Cava come meta di un pellegrinaggio che si terrà domenica 13 gennaio a Marsala. L'appuntamento per i fedeli e i partecipanti è previsto per le ore 10.15 in piazza Marconi: da lì si porterà in pellegrinaggio l'icona di Maria Immacolata della Domus Mariae secondo il seguente itinerario: via Cattaneo, via De Gasperi (con sosta alla chiesa Madonna della Confusione), via De Gasperi, via Francesco Struppa, Piazza Marconi, via Pellegrino, con arrivo al Santuario della Madonna della Cava di Marsala, ove alle 12, il Vescovo Domenico Mogavero presiederà la celebrazione Eucaristica. Successivamente, nella vicina Parrocchia di Sant'Anna è previsto un momento di convivialità, con la condivisione di un pranzo a sacco. Sia presso la chiesa della Madonna della Confusione che al santuario sono previste testimonianze e riflessioni. Dopo il pranzo, è prevista anche una visita al palazzo Grignani, dove è stata allestita una mostra di presepi curata da don Filippo Romano. La meta del Santuario dedicato alla compatrona della città di Marsala è stata scelta considerando la coincidenza con l'Anno giubilare straordinario, proclamato in occasione dei 500 anni del ritrovamento del piccolo simulacro della Madonna della Cava.

In sala "Non ci resta che il crimine" e il cartone Ralph



Al Cinema Golden di Marsala arriva "Non ci resta che il crimine", il film di e con Massimiliano Bruno, con ricco cast: Alessandro Gassmann, Marco Giallini, Edoardo Leo, Gianmarco Tognazzi, Ilenia Pastorelli. Siamo a Roma nel 2018 e tre amici di lungo corso, con scarsi mezzi ma un indomabile talento creativo, decidono di organizzare un "Tour Criminale" di Roma alla scoperta dei luoghi che furono teatro delle gesta della Banda della Magliana. L'idea, ne sono convinti, sarà una miniera di soldi. Abiti d'epoca, jeans a zampa, giubbotti di pelle, stivaletti e Ray-Ban specchiati, ed è fatta, sono pronti per lanciarsi nella nuova impresa. Se non fosse che, per un imprevedibile scherzo del destino, vengono catapultati negli anni '80... La proiezione si terrà alle ore 20 e 22. Mentre alle ore 18 verrà proiettato il film d'animazione "Ralph spacca Internet" che sabato e domenica verrà proiettato anche alle 16.

SPORT *Caos tra i soci nonostante gli ottimi risultati della squadra. Gli azzurri: "Noi accusati di disonorare la maglia"*

Marsala Calcio, i giocatori entrano in sciopero: "Vogliamo far valere i nostri diritti di lavoratori"

Solitamente si incrociano le braccia e si sciopera, a Marsala incrociano le gambe e non vanno in campo. Dopo aver disertato il primo allenamento della settimana, i tesserati del Marsala Calcio, stanchi di assistere passivamente alle problematiche societarie, hanno deciso, nonostante il silenzio stampa, di inviare una nota per informare addetti ai lavori e sportivi sulla situazione che sono costretti a vivere ormai da mesi. Si legge nella nota: "Noi calciatori della prima squadra del Marsala Calcio, giunti in data 9 gennaio, nonostante le numerose riunioni e promesse fatte su un possibile passaggio di quote del pacchetto di maggioranza di proprietà verso l'imprenditore Domenico Cottone, non vediamo alcun tipo di partecipazione del 70% societario, ma solo del 30% riconducibile al "Gruppo Li Causi". Il grosso dell'ammontare della gestione 2018-2019 fino ad oggi è stato a carico del sig. Cottone Domenico, semplice Club Advisor unitamente al "gruppo Li Causi" ed a altri pochi sponsor adoperatisi a finanziare l'insieme delle spese di gestione (rimborsare le spese di gestione (rimborsare le spese, trasferte, affitti, ristorante, premi partita, cure sanitarie e fornitori, eccetera), oltre che la liquidazione di alcune spettanze relative alla Stagione Sportiva 2017/2018, stagione che ci piace ricordare è culminata con la vittoria del campionato di Eccellenza e relativa promozione in quarta serie nazionale. Nonostante la confusione societaria imperante manifestatasi fin dalle prime giornate di ritiro e successive problematiche logistiche affrontate (spostamenti da un impianto ad un altro, acqua calda insuffi-



ciente a fine allenamento, attrezzature e materiale sportivo insoddisfacente, un terreno di gioco imbarazzante), stiamo dimostrando di ben figurare in campionato, in linea con gli obiettivi prefissati ad inizio stagione (obiettivo salvezza). Aggiungiamo inoltre che i rimborsi spese accordati sono fermi alle mensilità di ottobre, e sono stati corrisposti dai sopraccitati Signori". A far adirare la carovana azzurra anche alcune voci che, insistentemente, da settimane rimbalzano in città: "...aggiungiamo che siamo delusi da alcune voci che si rincorrono in città ogni settimana volte a destabilizzare l'ambiente più di quanto già lo sia per i problemi sopra elencati. Tali voci, riguardanti fittizi risultati finali delle gare da noi affrontate, mettono in dubbio la nostra professionalità lavorativa, dignità personale ed integrità morale come nel caso di domenica scorsa in occasione della gara casalinga contro il Rotonda. A metà gara, sullo 0-0, venivamo

platealmente accusati di disonorare la Maglia. La partita è stata poi vinta 2-0, cosa che ha consentito di portarci a 30 punti in terza posizione solitaria". Prima di inviare il comunicato tramite l'addetto stampa Emanuele Scavuzzo (al quale ci siamo rivolti per poter intervistare Gino Giardina ricevendo un diniego in quanto la società è in silenzio stampa), una delegazione di calciatori è stata ricevuta dal presidente dimissionario Giuseppe Milazzo senza però raggiungere l'obiettivo. "...una nostra delegazione è stata ricevuta dal presidente Giuseppe Milazzo, alla presenza anche del vice-presidente Antonino Lo Presti e del dirigente Francesco Genna. In tale incontro abbiamo chiesto la stipula degli accordi economici per nostra tutela e come richiesto dai regolamenti federali. L'esito della riunione è stato negativo, i contratti rimangono non firmati, e da questo momento in poi, fino a regolarizzazione della nostra posizione, la squadra non si allenerà e ovviamente non prenderà parte a nessuna gara ufficiale. La Rosa della Prima Squadra, visto quanto esposto, chiede una risposta chiara, esaustiva ed immediata da parte della proprietà e della Società tutta, in modo da garantire ed assicurare le condizioni necessarie a tutelare i nostri diritti di lavoratori". Consapevoli della delusione dei tifosi, gli atleti azzurri ribadiscono: "...la squadra si rivolge alla Città e a tutta la tifoseria Azzurra chiedendo comprensione e solidarietà nei confronti di chi fin adesso ha onorato la Maglia e la Città, sempre con lealtà prima ancora che con risultati sportivi (fino ad oggi eccellenti)". [dario piccolo]

ASSOCIAZIONI *Un percorso nato a dicembre e che si concretizza grazie un gruppo di tifosissimi rossoneri*

Rifondato a Marsala il Milan Club "Paolo Maldini"

Diversi anni dopo la felice esperienza iniziata nel lontano 1986, ritorna a Marsala un Milan Club. Allora intitolato a Gianni Rivera, il vecchio Club ebbe la fortuna di vivere in prima linea gli entusiasmi anni del Milan di Sacchi e degli olandesi; oggi sarà invece Paolo Maldini ad abbinare il proprio nome alla neonata Associazione. Tutto ha avuto inizio lo scorso 13 dicembre, quando l'idea portata avanti da alcune persone si è tramutata in realtà. Fino alla formalizzazione dell'iscrizione all'A.I.M.C. (Associazione Italiana Milan Club), avvenuta alla fine dell'anno appena passato e precisamente il 29 dicembre. "E' stata un'idea di mio figlio Marco - racconta il Presidente Vito Sorrentino - che in quanto a passione per la maglia rossonera mi ha ormai superato. Mal sopportava infatti il pensiero che a Marsala non ci fosse una degna e ufficiale rappresentanza dei nostri colori". Il Club conta già un cospicuo numero d'iscritti. Un numero destinato velocemente a crescere visto l'interesse che l'iniziativa sta suscitando, nella comune speranza che la squadra allenata attualmente da "Ringhio" Gattuso finisca prima o poi per ricalcare le antiche e gloriose tracce dei fasti d'un tempo. Sarà proprio Vito Silenio Sorrentino il Presidente del Club, coadiuvato dal vice Piero Pellegrino, dal Presidente Onorario Sergio Geraci, dal Segretario Vito Volpe e dell'Addetto alle Comunicazioni Umberto Li Gioi. Scopo



VITO VOLPE, SERGIO GERACI, PIERO PELLEGRINO, VITO SILENIO SORRENTINO

del Club sarà quello di consentire l'associazione e l'incontro tra i tifosi rossoneri che a capo Lilybeo sono da sempre numerosi, incoraggiando anche l'organizzazione delle trasferte sia in ambito nazionale che internazionale. E' già in preparazione uno striscione con tanto d'intestazione dedicata, come detto, al mito Paolo Maldini.

Volley, rescisso il contratto con Siczka-Brzezinska



La Sigel Marsala Volley comunica la risoluzione anticipata e consensuale del contratto in essere con Ewelina Siczka-Brzezinska. Alla trentunenne pallavolista di nazionalità polacca la Società augura le migliori fortune personali e professionali per il prosieguo della carriera. La decisione è stata presa dopo una serie di valutazioni fatte nel corso della pausa dopo le festività, dopo anche il cambio coach e alcuni addii. Bisogna pensare in primis alle vittorie che ancora mancano, nonostante i rinforzi che la società ha garantito e nonostante l'arrivo, in questa stagione, di Veronica Angeloni che - dopo una pausa dai campi da gioco ed una stagione in Francia - ha pur sempre molta esperienza in serie A1 tanto da poter trainare le sue compagne di squadra. Insomma la Sigel ha tanto potenziale ma potrebbe e dovrebbe sfruttarlo al meglio.

PATRIMONIO DELLA NOSTRA TERRA

Con Amaro Segesta va in scena il rito antico e unico della migliore convivialità siciliana.

BIANCHI
CANTINE DAL 1950

GIUSEPPE BIANCHI DISTILLATI SRL - Via Filippo Noto, 20 - 91025 Marsala (TP) - dittabianchi.it

ELETTROFORNITURE s.r.l.

DOMUS

Via Sirtori, 33 - 35 - 37
Tel. e Fax 0923/981300
MARSALA

FLOS

linea light

NUOVO SPAZIO PER ILLUMINAZIONI DEI VOSTRI INTERNI

Oty light